



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 194/SN/RM2013

Roma, 22 luglio 2013

NOTIZIARIO N° 82

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IL SOTTOSEGRETARIO BARETTA RICONOSCE L'IMPORTANZA DELLE NOSTRE RICHIESTE. *"La riorganizzazione del Ministero richiede un approfondimento"*

Trascriviamo di seguito il comunicato diramato dalle Segreterie nazionali FLP Finanze e FLP Ecofin al termine della riunione tenutasi nel tardo pomeriggio di oggi a Via XX[^] settembre sulle problematiche del personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

Sapete quanta importanza riponevamo nel confronto con la Parte politica del MEF e per questo possiamo ben dire che la riunione odierna è stato un incontro che la FLP ha fortemente voluto.

Iniziamo col dire che abbiamo apprezzato il fatto che il nuovo Vertice politico, a partire dalla rapida nomina del Sottosegretario con delega al personale e con la convocazione odierna, abbia voluto dare un segnale di novità, sicuramente positivo, rispetto all'importanza riconosciuta al personale del MEF e all'intendimento di un coinvolgimento a monte delle Parti Sociali, con dichiarata disponibilità al confronto.

In questi anni si sono addensate sull'intero comparto Ministeri emergenze e problematiche di tutti i tipi, sia sulle strutture che sulle condizioni lavorative e reddituali del personale, per non rivendicare, con forza, una decisa inversione di tendenza da parte del Governo e, a cascata, degli stessi vertici del MEF.

Il blocco dei contratti, il taglio al salario aziendale, il disconoscimento del diritto alla carriera, i tagli agli organici ed agli Uffici, che hanno caratterizzato le scelte politiche di questi anni nel pubblico impiego, hanno aggravato e reso ancora più insopportabile la situazione dei lavoratori delle nostre Amministrazioni.

Di qui nei giorni scorsi la nostra ferma presa di posizione, culminata nell'invio di una nota al Ministro ed al Sottosegretario con delega al personale.



Di qui però anche la consapevolezza che il confronto con l'autorità politica non può avvenire in modo puramente accademico o di facciata, o risolversi nella ripetizione analitica dell'elenco delle lamentazioni, ma deve diventare un vero negoziato nel quale il sindacato deve essere capace di definire obiettivi e rivendicazioni che servano ad invertire la tendenza negativa di questi anni.

Sapendo che molte delle questioni di Ministero possono affrontarsi solo in un quadro più generale , di modifica dell'approccio punitivo delle politiche adottate in questi anni dai governi in materia di lavoro pubblico.

Questo è stato il taglio che abbiamo cercato di dare al nostro intervento, in una riunione che visti i tempi ristretti ed i vari interventi succedutisi, rischiava di diventare unicamente uno sfogo, più o meno comprensibile e coerente, o un mero "elenco della spesa" di tutte le cose che non vanno, puramente enunciate e buone forse per essere inserite in qualche notiziario propagandistico, prive però da parte dei proponenti di alcuna velleità risolutiva.

Abbiamo in premessa quindi chiesto al Sottosegretario quale è la linea che il Governo intende perseguire, atteso che purtroppo i primi passi, sono stati esattamente nella direzione degli esecutivi precedenti.

E se ci sono spazi per rendere il confronto politico all'interno del MEF produttivo di effetti positivi ed in controtendenza con il passato, o solo mirato a cercare di limitare i danni, all'interno delle stesse logiche di tagli e compressione di reddito e diritti, cosa che per noi è inaccettabile.

In tal senso abbiamo utilizzato la situazione sotto i nostri occhi della riorganizzazione degli Uffici periferici del MEF alla luce del dettato del DL. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 per dimostrare che la spending review dei tagli lineari, delle riduzioni indiscriminate di personale e dei blocchi contrattuali è in concreto **"IRRAZIONALE"** a meno che l'obiettivo non sia lo smantellamento totale della Pubblica Amministrazione.

Ad esempio usando i numeri messi a nostra disposizione direttamente dall'Amministrazione del MEF considerando di dover chiudere, se presa alla lettera la norma, gli Uffici con sedi in locazione passiva dei 206 immobili sul territorio nazionale essendo solo 78 del Demanio o del Fondo Immobiliare Pubblico si dovrebbe procedere alla chiusura di 128 sedi: vorrebbe dire la scomparsa a livello nazionale del MEF!!!

Secondo noi non è questo il modo corretto di affrontare la questione e abbiamo auspicato che il Ministro e l'intera compagine governativa concordi con noi.

In questa ottica è giunto il nostro invito alla riflessione che è giunto il momento di avviare una riorganizzazione mossa dal principio del **"Do or die!"**: rimettere al centro le competenze, le persone e non più i titoli. **Muovere dalla creatività, intelligenza e professionalità presente nel personale di tutti i livelli e stimolare la propensione al cambiamento.** Tale processo dovrà passare necessariamente attraverso l'innovazione tecnologica ma non potrà prescindere dalla formazione del personale e dal maggior riconoscimento economico delle professionalità messe in campo. E' sembrato chiedessimo solo nuovi ulteriori costi ma è bastato ricordare che l'ignoranza informatica costa al Sistema Italia quasi 19 miliardi di euro l'anno (dati indagine Sda Bocconi e AICA), che il concetto da noi espresso ha assunto una luce diversa.

Abbiamo anche sollecitato l'emanazione in tempi rapidi, dopo gli incredibili pasticci dell'anno scorso, del Decreto sul comma 165 con il riconoscimento in termini monetari del contributo dato da tutto il personale del MEF al raggiungimento degli obiettivi.

La FLP ha inoltre portato all'attenzione del Sottosegretario la necessità di un **incontro urgente per discutere complessivamente del funzionamento della Giustizia Tributaria**, che non può essere materia riservata ed affrontata solo nell'interesse di determinate lobbies, ma che per l'importanza che riveste per il sistema paese, necessita invece anche di interventi seri e strutturati sul personale per valorizzarlo nella sua interezza, a partire dal salario accessorio, dal riconoscimento economico e professionale.

Al termine degli interventi abbiamo apprezzato la disponibilità del Sottosegretario Baretta di affrontare più analiticamente le questioni oggi sottoposte alla sua attenzione. In un quadro generale il Sottosegretario ha risposto alle nostre domande sull'azione di Governo in materia di Pubblico impiego e di politica economica dicendo che tre sono al momento i principali obiettivi all'attenzione del Governo per ridurre le spese e cercare di imprimere una svolta per il rilancio:

la rivisitazione della spending review (con l'ausilio di un speciale comitato e con un termine di verifica triennale; il settore fiscale (con la messa a punto di agevolazioni fiscali); la ripresa economica (con un piano di sussidi all'impresa).

Che vi è inoltre certamente all'odg la problematica della valorizzazione del lavoro pubblico, ma che la strada anche per il rinnovo dei contratti è ovviamente in salita, visti i vincoli economici.

Nell'immediato possiamo dire che un primo risultato apprezzabile l'abbiamo ottenuto per quanto attiene la riorganizzazione degli Uffici del MEF :

Il Sottosegretario, a seguito alla richiesta di chiarimenti inviata ai vertici istituzionali del Ministero dalla FLP (unica richiesta scritta pervenuta su questo argomento!), ha dichiarato che il termine di 60 giorni per l'emanazione dei Decreti attuativi da parte del Ministro dell'economia e finanze è un termine puramente ordinatorio e non perentorio.

In virtù di ciò, non essendovi una scadenza prossima, è stato dato mandato all'Amministrazione ed alla Ragioneria Generale affinché, rispettivamente, facciano una approfondita ricognizione delle strutture, del personale e dei costi ed una relazione riguardo la presenza periferica organizzativa che l'organo di controllo contabile ritenga di doversi dare. Solo successivamente a questo verranno prese le decisioni che la parte politica si impegna a portare al confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Così come si è assunto l'impegno ad avviare un confronto sulle questioni legate alla valorizzazione del personale, all'interno ovviamente delle dinamiche più complessive che riguarderanno gli ambiti contrattuali più generali e le necessarie modifiche alle norme che oggi bloccano sviluppi economici e professionali del personale.

Infine per quanto concerne la problematica del trattamento economico degli Uffici di diretta collaborazione nel riscontrare la nota inviata dalla FLP in data 10 luglio si è impegnato a rendere disponibile al tavolo negoziale la documentazione da noi richiesta .

L'UFFICIO STAMPA